



**Martin Luther King**  
Washington  
28 agosto  
1963

«Cento anni fa un grande americano firmò il Proclama sull'Emancipazione. (...), un grande faro di speranza per milioni di schiavi negri (...) bruciati sul fuoco dell'avidità ingiustizia»

## Staino



## Zorro

Marco Travaglio

## Torna a casa, Paolo

■ Mentre ricordiamo Enzo Biagi a un anno dalla scomparsa, mentre Reporters Sans Frontières colloca l'Italia al 44° posto nel mondo per libertà d'informazione, mentre il Pd attacca la Ventura per aver osato "dileggiare Veltroni" mostrandone financo "un'immagine corrucciata e sgradevole", c'è almeno una buona notizia: il giornalismo rischia di ritrovare uno dei suoi fuoriclasse: Paolo Guzzanti. Scriveva da dio: colorito, fantasioso, spiritoso almeno come i suoi figli. La sua intervista a Franco Evangelisti sulle mazzette di Andreotti ("A Fra', che te serve?") e il suo ritratto della ministra Bono Parrino socialdemocratica e sgrammaticata ("a ogni Pier sospinto"), sono capolavori che ogni giornalista dovrebbe portare a memoria. Per non parlare delle sue imitazioni (quella di Per-

tini ingannò Arbore a Quelli della notte), regalate agli amici in memorabili cene fino a notte fonda. Poi un giorno lo perdemmo. Si mise in testa di fare il politico, lui che la politica la raccontava così bene proprio perché non ci capiva nulla. Divenne berlusconiano: non ideologico, uterino. Scrisse e disse cose che il Guzzanti vero avrebbe sommerso di risate. "Frattini è un eroe, ricorda Theodor Roosevelt", "l'affare Mitrokhin è più grave del Watergate", "Prodi mascalzone bavoso"... Ora, sul caso Putin e sul caso Carfagna, ha capito davvero finito. Due botte in testa, e pare rinsavito. Evviva. Ora speriamo che lasci stare la politica, riprenda la penna in mano e ci racconti la galleria degli orrori vista dall'interno in questi anni bui. Torna a casa, Paolo. ♦

## STEFANO MILIANI

smiliani@unita.it

## 5 risposte da Marracash

rapper



### 1. ■ La tua vita

Sono un musicista, artista e poeta di strada. Il nome vero è Fabio Rizzo, quello d'arte viene da una «diversità genetica»: sono dell'entroterra siciliano emigrato a Milano, ho tratti fisici piuttosto marcati, da piccolo mi chiamavano «marocchino» e ne ho fatto un punto di forza.

### 2. ■ La periferia

Mi ci sono formato, ne sono affezionato, ne vado orgoglioso. Diversamente da quanto racconta la tv vi trovo più integrazione, più umanità, si impara il rispetto.

### 3. ■ Il tuo rap

Nella mia musica c'è la rabbia e la denuncia dei mali della periferia, però anche un riscatto e una rivalse verso il mondo borghese dei centri storici. Piuttosto è difficile lottare contro lo stereotipo del rapper afroamericano ingoiellato che canta di soldi e donne. La differenza è che io non voglio scandalizzare ma partire dal mio vissuto.

### 4. ■ La cultura

Leggo molto, soprattutto narrativa, scrittori russi e americani. Guardo poco i tg, danno spesso notizie inutili e diffido del sensazionalismo. Anche i giornali possono fuorviare, preferisco l'esperienza diretta.

### 5. ■ Il nepotismo

L'Italia lascia pochissime possibilità ai giovani, lo vedo nella musica, nel cinema: c'è molto nepotismo, nessuno lascia il comando.

REPUBLIC

**www. .it**

**Puoi risparmiare fino al 40%\* sulla tua assicurazione auto. Entra nella tribù Linear: ti aspettiamo.**

**Chiama 800 070762 o clicca [www.linear.it](http://www.linear.it)**

**Sconto benvenuto 10%**

\*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUANTORISORNO nel mese di novembre 2007, sullo speciale Assicurazioni Auto. \*\*Iniziativa valida fino al 31/12/2008 e non cumulabile con altre agevolazioni o sconti. \*\*\*Iniziativa valida solo per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.

**UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO**

La tranquillità di stare con un Grande Gruppo.

**LINEAR**